

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. 203 dell’08.05.2012 e pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21.05.2012;
- Vista la Legge n. 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Visto il Codice Etico dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 412.11 del 2 novembre 2011;
- Vista la Legge 05.02.1992 n. 104;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 3 maggio 2017;
- Vista la nota del 23.10.2019 del Prof. Massimo Vedovelli, Responsabile Scientifico del Progetto PRIN 2017 “Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive” con la quale chiede l’attivazione di due assegni di ricerca per due anni nell’ambito del sopracitato progetto;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca del 30.10.2019 in merito all’approvazione di una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca di tipo b) della durata di due anni sul progetto PRIN 2017 “Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive”– Responsabile Scientifico Prof. Massimo Vedovelli (S.S.D. L-LIN/02);
- Vista la delibera del Senato Accademico del 05.11.2019 in merito all’approvazione di una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca come sopraindicato;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 05.11.2019 relativa all’approvazione della procedura sopracitata e la relativa spesa;
- Vista la nota del 25.11.2019 del Responsabile Scientifico del Progetto in merito al titolo di studio richiesto per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa;

- Accertata la disponibilità dei fondi sul budget DADR – Progetto PRIN 2017, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05.11.2019;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca di tipo b) nell'ambito del progetto PRIN 2017 dal titolo: "Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive" – Responsabile Scientifico Prof. Massimo Vedovelli (S.S.D. L-LIN/02) – CUP E64I1900243000.

Descrizione sintetica: La ricerca indaga i legami tra il sistema italiano lingua-economia-società e gli altri nel mondo, esaminando l'interazione fra lingua, cultura e rapporti produttivo-commerciali. Obiettivi generali: rafforzare i legami tra lingua, cultura ed economia nella promozione dei prodotti italiani; esaminare l'industria culturale della lingua italiana, la formazione, l'atteggiamento degli studenti e degli operatori, l'impatto delle nuove tecnologie sull'italiano L2; esaminare la rilevanza dell'italiano nelle reti internazionali sociali ed economiche; esaminare i paesaggi linguistici del mondo globale, in specie il lessico italiano più diffuso. I metodi includeranno strumenti multidisciplinari qualitativi e quantitativi; analisi delle fonti primarie, studi di casi. I prodotti previsti sono: un modello economico, per mettere in luce la rilevanza dei valori culturali e linguistici nei prodotti made in Italy; una banca dati sulla diffusione dell'italiano nel mercato delle lingue; materiali didattici e di apprendimento per integrare gli aspetti culturali nel commercio; pubblicazioni scientifiche. La ricerca contribuisce a: trasferire conoscenza nelle reti di imprese internazionali; formare gli insegnanti sul ruolo della lingua-cultura nelle relazioni internazionali delle piccole e medie imprese.

Finalità specifiche:

1. Analisi delle caratteristiche e del portato economico dell'industria culturale nazionale e straniera della lingua italiana; analisi delle opportunità di mercato mediate dalla lingua italiana per i prodotti italiani, in particolare quelli che portano alti valori simbolici identificati con il "made in Italy".
2. Analisi dei processi di trasformazione delle distanze, culturali, simboliche, cognitive fra gli agenti dei sistemi economico-produttivi nelle reti internazionali e nei processi formativi, in particolare delle professionalità di contatto entro tali reti.
3. Analisi dei meccanismi di produzione e di diffusione degli italianismi nella comunicazione pubblica / sociale, nei panorami linguistici e semiotici globali.; analisi degli xeno-italianismi e delle loro caratteristiche simboliche in rapporto con la tradizione culturale italiana e nei nuovi significati simbolici; analisi dei nomi attribuiti ai prodotti industriali "made in Italy", selezionando prodotti e marchi ampiamente diffusi all'estero. Verranno esaminati i modelli teorico-metodologici dei panorami linguistici, e aggiornati i dati raccolti in contesti urbani con una forte eredità italiana o con legami consolidati con l'Italia.
4. Analisi dei modi in cui il potenziale culturale dei prodotti e dei marchi del made in Italy diventa forza trainante nella motivazione e nella diffusione dell'apprendimento dell'italiano.
5. Analisi delle nuove geografie emigratorie che incrociano le attività economiche produttive e commerciali italiane nel mondo globale. Individuazione e analisi dei segni di identità culturale e linguistica nelle reti sociali di origine italiana dove i prodotti locali propongono legami con l'identità italiana;
6. Analisi delle linee di pianificazione e politica linguistica orientate alla relazione tra lingua, processi educativi, cultura e industria nei nuovi scenari globali; elaborazione di nuovi

strumenti multidisciplinari per valutare la qualità e l'efficacia delle misure politiche in termini di promozione e diffusione linguistica; proposte di interventi, norme e regolamenti per sostenere la diffusione della lingua.

Settori scientifico-disciplinari interessati: L-LIN/02; M-FIL/05.

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere.

Requisiti richiesti. Competenze generali di linguistica teorica, applicata e di semiotica; competenze nello studio dei processi culturali di contatto fra il 'sistema economico e simbolico Italia' e gli altri nel mondo; esperienza di lavoro sui processi migratori aventi come oggetto l'emigrazione italiana nel mondo; esperienza di lavoro sui processi di costruzione dell'immaginario simbolico dell'italianità nel mondo; esperienza di ricerca sul campo nel settore linguistico e semiotico.

Attività che saranno affidate all'assegnista. Ricognizioni bibliografiche e di banche dati; rilevazioni sul campo di dati linguistici, culturali e comunque attinenti ai processi migratori italiani, alla diffusione della lingua-cultura italiana nel mondo, ai processi di internazionalizzazione dei prodotti economici italiani; analisi e interpretazioni dei dati raccolti, in rapporto agli obiettivi della ricerca PRIN.

Obiettivi da raggiungere. L'assegnista dovrà contribuire allo svolgimento della ricerca e al raggiungimento dei suoi obiettivi generali, così come segnati dal progetto PRIN approvato dal MIUR; dovrà interagire con gli altri componenti dell'unità di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena nonché con le altre unità di ricerca del progetto. Dovrà contribuire sostanzialmente alla raccolta diretta dei dati primari e secondari, dovrà coordinarsi con le altre unità e con la rete dei referenti internazionali per la raccolta dei dati. Dovrà condurre specifiche analisi dei materiali raccolti mettendole in relazione agli obiettivi generali del progetto. In particolare, la sua attività di ricerca dovrà concentrarsi su:

- A. Analisi delle caratteristiche e del portato economico dell'industria culturale nazionale e straniera della lingua italiana; analisi delle opportunità di mercato mediate dalla lingua italiana per i prodotti italiani, in particolare quelli che portano alti valori simbolici identificati con il "made in Italy".
- B. Analisi dei processi di trasformazione delle distanze, culturali, simboliche, cognitive fra gli agenti dei sistemi economico-produttivi nelle reti internazionali e nei processi formativi, in particolare delle professionalità di contatto entro tali reti.
- C. Analisi dei meccanismi di produzione e di diffusione degli italianismi nella comunicazione pubblica / sociale, nei panorami linguistici e semiotici globali; analisi degli xeno-italianismi e delle loro caratteristiche simboliche in rapporto con la tradizione culturale italiana e nei nuovi significati simbolici; analisi dei nomi attribuiti ai prodotti industriali "made in Italy", selezionando prodotti e marchi ampiamente diffusi all'estero. Verranno esaminati i modelli teorico-metodologici dei panorami linguistici, e aggiornati i dati raccolti in contesti urbani con una forte eredità italiana o con legami consolidati con l'Italia.
- D. Analisi delle nuove geografie emigratorie che incrociano le attività economiche produttive e commerciali italiane nel mondo globale. Individuazione e analisi dei segni di identità culturale e linguistica nelle reti sociali di origine italiana dove i prodotti locali propongono legami con l'identità italiana.
- E. Individuazione e analisi dei segni di identità culturale e linguistica nelle reti sociali di origine italiana dove i prodotti locali propongono legami con l'identità italiana.
- F. Analisi delle linee di pianificazione e politica linguistica orientate alla relazione tra lingua, processi educativi, cultura e industria nei nuovi scenari globali; elaborazione di nuovi strumenti multidisciplinari per valutare la qualità e l'efficacia delle misure politiche in termini di promozione e diffusione linguistica; proposte di interventi, norme e regolamenti per sostenere la diffusione della lingua.

Gli assegni avranno una durata di 24 mesi rinnovabili.

L'importo annuale previsto per ciascun assegno è di € **19.367,00** lordo beneficiario.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- Dottorato di Ricerca in scienze linguistiche o semiotiche e affini.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun candidato potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale del presente provvedimento. Non verranno accettate le domande pervenute oltre detto termine anche se inviate in data precedente.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane (tel. 0577/240153).

I cittadini portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca.
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del candidato possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, su proposta del DADR è costituita da tre componenti appartenenti al settore scientifico disciplinare L-LIN/02 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

Titoli accademici e culturali	Max 10 punti
<ul style="list-style-type: none"> - 3 punti per voto di laurea magistrale/specialistica/laurea quadriennale in settori attinenti con il bando 110/110 e lode; - 2 punti per voto di laurea magistrale/specialistica/laurea quadriennale in settori attinenti con il bando 110/110 - 1 punto per voto di laurea magistrale/specialistica/laurea quadriennale in settori attinenti con il bando da 105 a 109/110; - 7 punti per giudizio all'esame di dottorato Ottimo/Eccellente con lode - 2 punti per giudizio all'esame di dottorato Ottimo/Eccellente - 0,5 punti per giudizio all'esame di dottorato Buono 	
Pubblicazioni	Max 30 punti
<p>Sono ammessi i seguenti tipi di titoli scientifici utili ai fini della valutazione in rapporto al settore e al profilo concorsuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monografie attinenti ai settori del bando: max 5 punti - saggi/articoli sui settori attinenti al bando pubblicati in riviste scientifiche, in volumi, in atti di convegno: max 3 punti per ogni saggio - recensioni su opere attinenti: max 2 punti 	
Titoli preferenziali	Max 5 punti
Attività di collaborazione a progetti di ricerca di Istituzioni e realtà italiane e straniere di rilevanza regionale, nazionale o internazionale sulle tematiche connesse all'oggetto del bando	
Titoli professionali	Max 5 punti
<ul style="list-style-type: none"> - Conferenze in qualità di relatore - Organizzazione seminari/convegni - Collaborazioni con Università per Stranieri di Siena come tutor, formatore, docente 	

Criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- coerenza con la tipologia di impegno scientifico richiesto;
- individuabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
- qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, dell'innovazione, del rigore metodologico, dell'ampiezza dei riferimenti teorici;
- collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, colane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale;
- impatto all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore;
- capacità di riferimenti interdisciplinari nelle tematiche trattate;

- entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- contributo dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sui seguenti ambiti tematici e sui rispettivi quadri teorici e metodologici di riferimento:

- le caratteristiche dei processi di diffusione dell'italianità linguistica e culturale nel mondo
- i nuovi panorami simbolici e linguistici urbani
- storia dei movimenti migratori italiani
- le caratteristiche simboliche dell'italianità nel mondo
- forme tradizionali e nuove dei legami fra diffusione dell'economia e della lingua/cultura italiana nel mondo
- diffusione della lingua/cultura e nuovi media.

Criteri di valutazione del colloquio:

- conoscenza dei riferimenti teorici, storici e metodologici della disciplina e dell'argomento oggetto del bando
- profondità di analisi
- capacità applicative
- coerenza espositiva.

Il colloquio avrà luogo il giorno **08.01.2020 con inizio alle ore 11.00** presso l'Università per Stranieri di Siena, piazza Amendola n. 29, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio è considerata esplicita e in definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica i vincitori, formulando una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il vincitore. Il candidato risultato vincitore della procedura di valutazione comparativa riceverà comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione

- struttura di afferenza
- nominativo del responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare al Responsabile Scientifico del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240" di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico dell'Ateneo

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che il Responsabile scientifico abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014" di questo Ateneo.

Il titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 27.11.2019

IL RETTORE
(Prof. Pietro Cataldi)
f.to Pietro Cataldi

Il Responsabile del Procedimento: Giuseppina Grassiccia
Il Compilatore: Paola Rustici

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale con firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.